



Comune di Livorno
1° Dipartimento – Area Tecnica
Settore Infrastrutture Stradali e Spazi Aperti

Fortezza Nuova – Opere di riqualificazione degli spazi aperti

Progetto Esecutivo



Progetto:

Arch. Riccardo Maurri
Geom. Massimiliano Marconi
P.I. Vanio Pellegrini
Dott. Mirco Branchetti
Ing. Vincenzo Toraldo
Arch. Massimiliano Boschi

Collaborazione:

Arch. Elisa Mazzoni
P.I. Silvestro Labate
Sig. Vittorio Pisapia

Responsabile del procedimento:

Arch. Riccardo Maurri

Verifica del progetto:

Arch. Adriano Podenzana

Ottobre 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

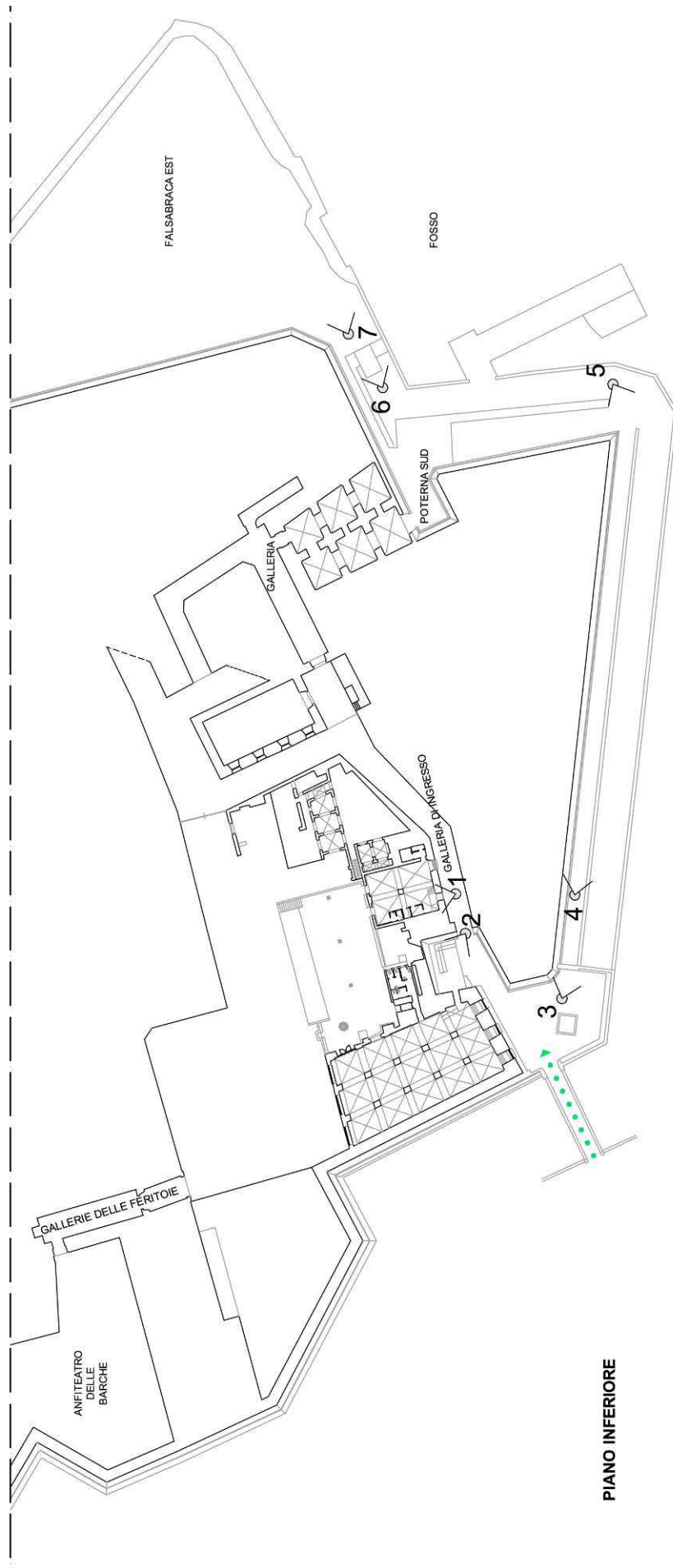




FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



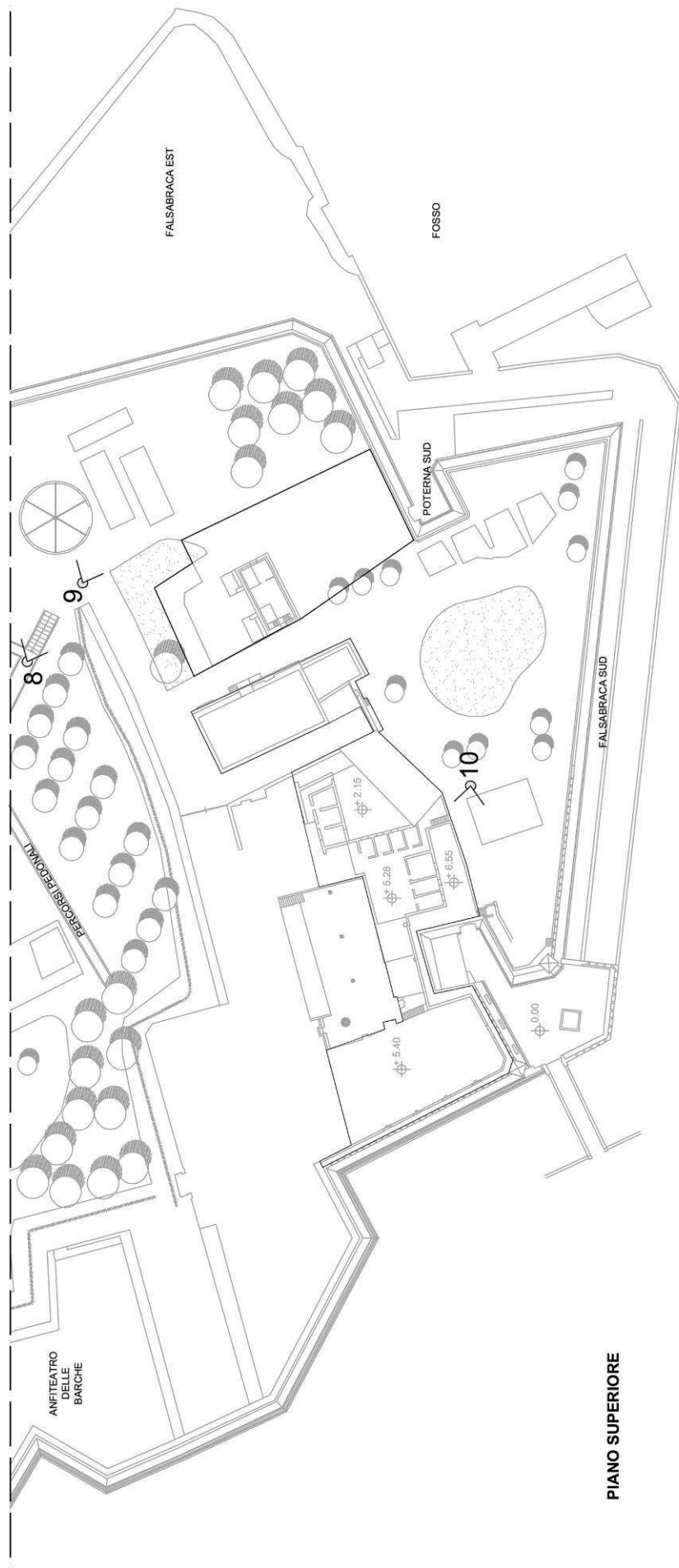
FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



PIANO SUPERIORE



FOTO 8



FOTO 9

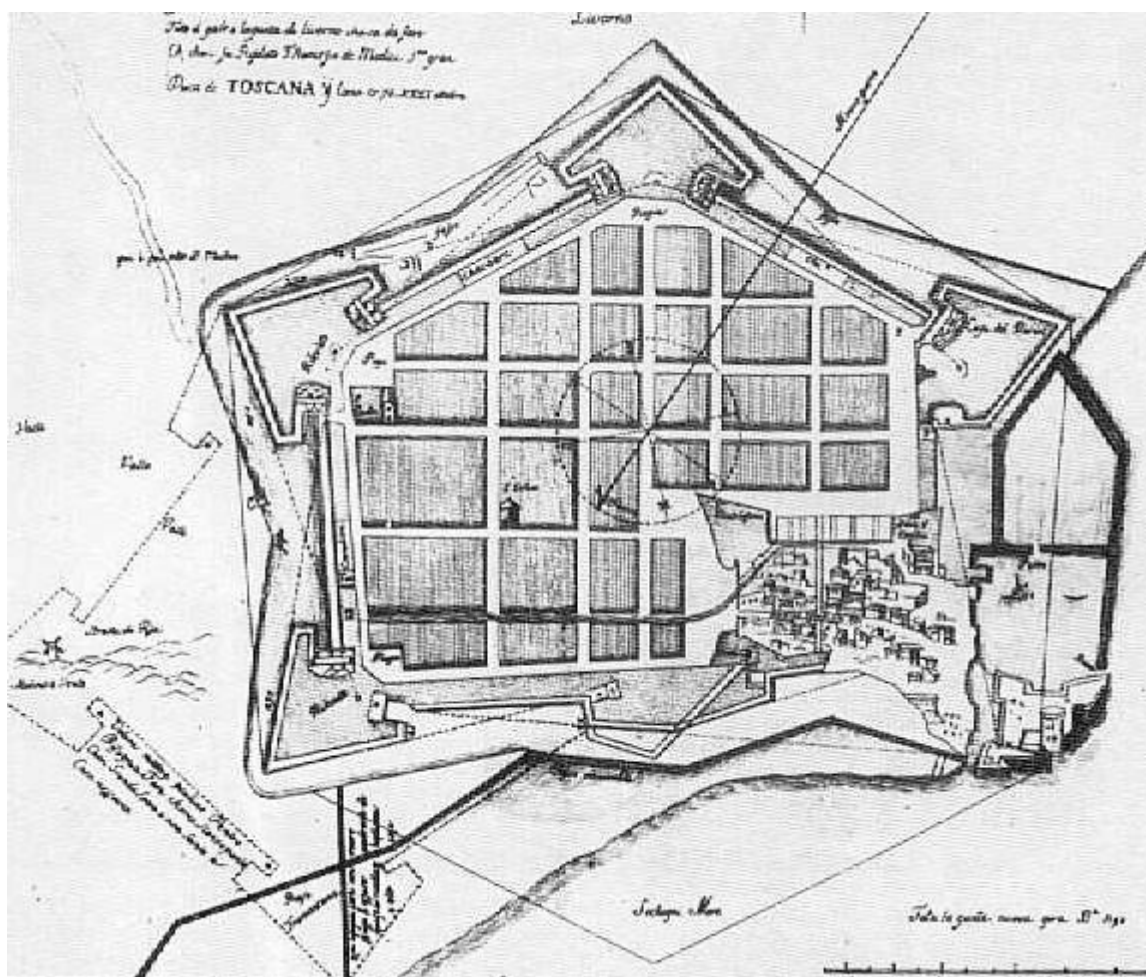


FOTO 10

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA STORICA

La fortezza Nuova rappresenta l'antico "Baluardo di San Francesco" della città pentagonale progettata da Bernardo Buontalenti. La sua costruzione risale alla fine del Cinquecento, quando l'architetto Buontalenti fu incaricato dal governo mediceo di stendere un piano per la nuova città di Livorno. Intorno al 1576 l'architetto predispose un disegno per un abitato chiuso da una cinta muraria e da un sistema di fossi a forma pentagonale; tuttavia, il piano non indicava ancora la presenza di una fortezza vera e propria, ma si limitava al semplice tracciamento di un circuito fortificato continuo, caratterizzato da cinque bastioni ai vertici del pentagono e alla mezzeria del lato settentrionale, con il sesto ricavato dalla preesistente Fortezza Vecchia.



Nel 1577 furono avviati i lavori per la costruzione della città e del suo sistema difensivo, ma solo più tardi fu deciso di potenziare l'apparato militare con la realizzazione di quella che poi sarà chiamata Fortezza Nuova.

Tuttavia, sul finire del Seicento il complesso fu in gran parte smantellato. La trasformazione portò all'edificazione di un secondo sistema difensivo adiacente alla fortezza e a protezione del quartiere della Venezia Nuova: il Forte San Pietro.

Adibita successivamente a caserma e magazzino, nel corso della seconda guerra mondiale la Fortezza Nuova fu duramente colpita dai bombardamenti aerei, che distrussero la maggior parte delle costruzioni interne. Successivamente ospitò gli sfollati del centro cittadino, per essere trasformata, in seguito, in un grande parco pubblico, con una suggestiva veduta sui fossi e sulla piazza della Repubblica acquisendo così quell'immagine scenografica a cui oggi vogliamo dal risalto con il progetto di restauro.

STATO ATTUALE

La proprietà della Fortezza Nuova al momento non è del Comune di Livorno bensì del Demanio dello Stato, tuttavia essa è stata concessa al Comune di Livorno mediante *atto n. 462 del 13.10.2011* della la durata di 19 anni con scadenza il 31.10.2030, rinnovabile per altri 30 anni, ed è al momento in corso la procedura per la sottoscrizione di un Accordo di valorizzazione dell'immobile, che ne potrà prevedere anche l'acquisizione.

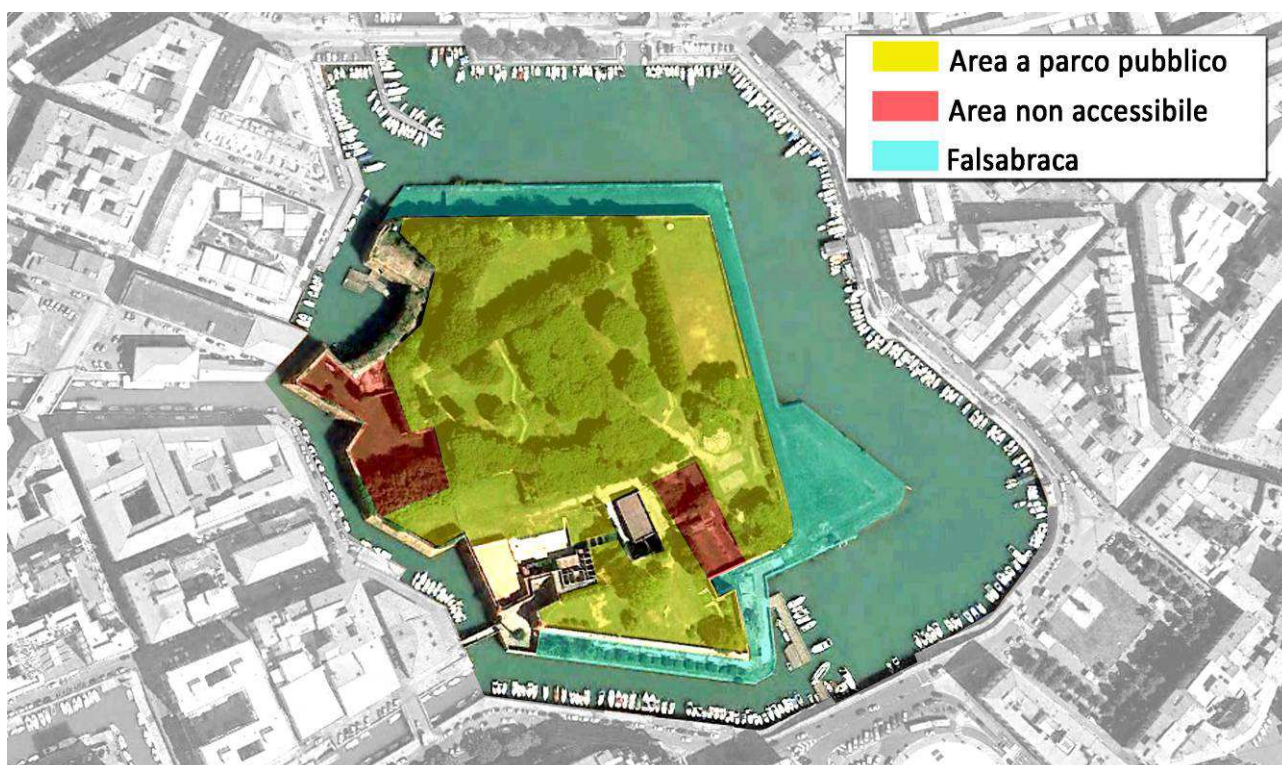
Il Comune di Livorno, pur non essendo ancora proprietaria dell'area, ha comunque sempre guardato alla Fortezza come luogo di splendore della propria città da valorizzare e restituire nella sua totale bellezza alla comunità livornese.

La Fortezza Nuova si erge in mezzo ad un grande bacino d'acqua ed è collegata alla città tramite un piccolo ponte pedonale in muratura e da alcuni pontili mobili realizzati in anni recenti.



La cortina muraria, sostanzialmente intatta, presenta una forma assai complessa, con tutti gli elementi tipici dell'architettura militare del tempo.

L'antico complesso fortilizio può essere suddiviso in due aree di interesse, apparentemente distinte: una più vasta intramuraria che comprende il parco, il sistema di gallerie e la sala espositiva denominata "Sala degli archi", ed una meno vasta extramuraria, caratterizzata da una falsabraca perimetrale, un ampio spazio verde posto a quota inferiore rispetto al baluardo centrale. Esso costituisce il confine ultimo della Fortezza e lo specchio d'acqua antistante e conferisce all'intero sistema difensivo un'immagine molto suggestiva.



La conservazione dello stato dei luoghi non è al momento in buone condizioni. Nel tempo la struttura, nonostante vi siano succeduti piccoli interventi di riqualificazione e manutenzione, ha subito un forte abbandono. Oggi l'utenza principale è quella che accompagna la parte degradante della città, legata perlopiù allo spaccio ed al consumo di sostanze stupefacenti.



Tutto questo comporta un allontanamento da parte di coloro che vogliano vivere il parco secondo le vere funzioni, qui sono presenti anche dei giochi per bambini, nonostante questo si trovi in una delle zone più belle e vissute della città.

Alcune aree del parco sono oggi interdette così come alcune delle gallerie esistenti.



Dall'accesso pedonale in muratura si può arrivare sia al parco, che si trova ad un livello superiore rispetto al piano di accesso, che, mediante un percorso laterale, alla falsabraca.



Questa area perimetrale costituisce il confine ultimo della Fortezza e lo specchio d'acqua antistante. Questa zona risulta per gran parte dell'anno non fruibile se non durante qualche

manifestazione, che comunque non risultano essere più di due all'anno, in cui viene aperta e resa accessibile.

Al momento l'accesso alla falsabraca si trova in uno stato di cattiva conservazione: in prossimità del vialetto si trova un'ampia vegetazione che impedisce la visuale della città e contemporaneamente dalla strada non è visibile la fortificazione, che in un precedente intervento è stata arricchita di una illuminazione a terra che la rende ancora più suggestiva.



Continuando il percorso per il raggiungimento della falsa braca si giunge all'innesto con un ponteggio mobile che ha la funzione di accesso all'area nei momenti di maggior affluenza e che costituisce un eventuale via di fuga in caso di grandi eventi. Anche questo però viene utilizzato molto raramente con conseguente deterioramento delle parti che lo compongono. Si giunge poi verso il grande prato della falsabraca si giunge alla rampa di accesso, questa è stata realizzata con assi di legno che si trovano in evidente stato di degrado, e non più quindi utilizzabile.



L'area, con il suo affaccio al canale e la visuale sul quartiere antico "la Venezia" , possiede un'immagine molto suggestiva e risulta essere uno dei patrimoni più belli della città. Ciò nonostante anche questa si trova in un forte stato di abbandono: una parte del paramento murario è crollato (parte della muratura si trova nel prato) e la recinzione esistente è costituita da pali innocenti messi in malo modo e senza costituire un eventuale elemento di protezione oltre ad essere in netto contrasto con la fortificazione retrostante. Infine il grande prato che costituisce la falsabraca non risulta complanare insistendo su di essa forti dislivelli.





IL PROGETTO

Sulla base dello stato attuale è stato elaborato un progetto che avesse come fine ultimo la valorizzazione storico culturale del luogo rendendolo così fruibile a tutti e restituendo alla città un patrimonio unico e suggestivo. Si andrà ad intervenire sia nell'area del baluardo centrale in cui insiste il parco pubblico nonché nella fascia sottostante della falsa braca.

Nello specifico gli interventi saranno:

Per quanto riguarda l'interno del parco:

- Stabilizzazione delle pavimentazioni esistenti e realizzazione di nuove recinzioni di sicurezza
- Rimozione di specifiche superfetazioni che guastano l'aspetto estetico (ringhiere in ferro, tramezzature, infissi, apparati tecnologici...)

Si eliminano le tramezzature interne alla galleria per consentire una visuale migliore e rendere lo spazio esterno direttamente fruibile dalla galleria

- Interventi di natura edile a scopo conservativo, quali consolidamento murari, ripristini di intonaci e tinteggiature
- Potature straordinarie e sistemazione a verde
- Manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione ordinaria e sicurezza

Parallelamente all'esecuzione dei lavori sarà costantemente attuata e documentata un'attività di indagine tecnico-storica, finalizzata alla comprensione di determinati elementi strutturali, al loro sistema costruttivo e alla successiva elaborazione di adeguati metodi di conservazione.

Per quanto riguarda gli interventi da attuare sulla falsa braca:

- Stabilizzazione e miglioramento dei percorsi pedonali e carrabili
- Potature straordinarie e sistemazione a verde
- Integrazione del sistema di illuminazione ordinaria di sicurezza
- Eliminazione dell'attuale parapetto in acciaio e sua sostituzione con un sistema di transenne antipanico da collocare soltanto in occasione degli eventi spettacolari



Tipologia di transenna antipanico in metallo

- Ricarico e movimentazione dei terreni, finalizzata a ristabilire la complanarità del piano di falsa braca
- Messa in sicurezza e/o consolidamento del tratto di banchina crollata



Stato attuale



Stato di progetto

La realizzazione del paramento murario sarà effettuato con il riutilizzo di materiale franato e ricavato, attualmente alloggiato nel prato stesso. Verrà effettuato un rinforzo e ...

Al momento non è ancora stato ottenuto il rilascio da parte del Soprintendenza dei permessi necessari per la realizzazione.

Si rende fruibile lo spazio della falsa branca per manifestazioni di grande interesse per la città di Livorno quale Effetto Venezia e la coppa Barontini.

RISPONDE A I CRITERI DI VALUTAZIONE

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 040c4667ca40e999da738a991e751646790accddede6ce9631edf0411484745b

Firme digitali presenti nel documento originale

RICCARDO MAURRI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.8237/2017

Data: 12/10/2017

Oggetto: FORTEZZA NUOVA – OPERE DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI- APPROVAZIONE
PROGETTO ESECUTIVO – AUTORIZZAZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI CUP
L49J17000420004 - CIG 7233000C69



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9a1cc349c6b7d17f_p7m&auth=1

ID: 9a1cc349c6b7d17f